

da calmarsi le apprensioni dell'onorevole Paniè.

Queste sono le dichiarazioni che in questo momento credo di poter fare alla Camera.

PANIÈ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Non può; è la seconda volta. Se è però una breve dichiarazione...

PANIÈ. Io prendo atto delle cortesi dichiarazioni dell'onorevole ministro, e spero che i suoi propositi divengano al più presto un fatto compiuto.

PRESIDENTE. Rimane così approvato il capitolo 393.

Capitolo 394. Linea Benevento-Avellino, *per memoria*.

Capitolo 395. Linea Taranto-Brindisi, *per memoria*.

Capitolo 396. Linea Messina-Patti-Cerda, *per memoria*.

Capitolo 397. Linea Lucca-Viareggio, *per memoria*.

Capitolo 398. Linea Foggia-Lucera, *per memoria*.

Capitolo 399. Linea Valsavoia-Caltagirone, *per memoria*.

Capitolo 400. Linea Macerata-Civitanova, *per memoria*.

Capitolo 401. Linea Sant'Arcangelo-Urbino-Fabriano, *per memoria*.

Capitolo 402. Ampliamento e lavori nelle stazioni d'innesto delle linee complementari in quelle della rete principale, *per memoria*.

Intorno a questo capitolo ha chiesto di parlare l'onorevole Fani. Ne ha facoltà.

FANI. Di fronte a tutti questi capitoli, di cui procediamo alla lettura, è scritta una parola: *per memoria*. Ed io, *per memoria*, farò una raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici:

Ogni anno noi siamo qui, quando si discute questo bilancio, a ricordare, o pubblicamente o privatamente, al ministro che sia provveduto alla copertura o pensilina o tettoia della stazione di Perugia, che è pure il capoluogo di una provincia di oltre 600,000 abitanti.

È una stazione importante, costituita da un edificio grandioso, dove manca proprio questo complemento che è una necessità assoluta per quelli che scendono e per quelli che salgono.

Siamo in una stazione, specialmente durante l'inverno, visitata da temporali: i passeggeri sono molti e quindi reiterati i lamenti rivolti direttamente ai deputati ed indirettamente al Governo. Noi che cosa dobbiamo fare? Pregare, ricordare e basta!

E giacchè ella ha scritto qui una e più volte: *per memoria, per memoria, per memoria*, voglia avere *memoria* della raccomandazione che io le rivolgo vivissima, affinchè una buona volta questa pensilina, questa copertura, questo riparo sieno costruiti!

Noti che tutto è fatto: la perizia è all'Ispettorato dei lavori pubblici, le convenzioni che devono intercedere in proposito con gli enti locali sono avviate, e tuttavia s'indugia ancora.

E poichè mi trovo a parlare, io innesto in quella che ho fatto, un'altra raccomandazione. Ne ho parlato ieri al mio egregio amico, il suo sottosegretario di Stato, ma voglio rivolgerla anche all'onorevole ministro.

E la preghiera è questa. Il ministro ricorderà che pochi giorni or sono sono andato da lui con tutta la Deputazione provinciale della mia provincia e con l'ingegnere Cherubini, l'autore di una linea molto raccomandata, e fra le preghiere che gli abbiamo rivolte c'è stata quella di volere accogliere certa modificazione dei nostri orari. Perchè noi siamo come coloro che son sospesi tra Firenze e Roma, e tutti domandano dove si va per trovare le città desiderate di Assisi e di Perugia.

Ora mi pare che sia proprio un dovere del Governo di rendere agevole e a noi, e a quelli che ci cercano, il modo di arrivare a quelle due città.

È per questo che abbiamo fatto alcune proposte che sono state accolte con una certa simpatia dall'ufficio competente e anche dall'onorevole ministro.

Noi preghiamo che queste proposte di modificazioni del nostro regime ferroviario fra Foligno, Perugia, Terontola sieno accolte, per una considerazione speciale che tocca la mia città, ed è questa: eravamo nel centro del movimento ferroviario tra Firenze e Roma, e per isolarci e per rendere agevole l'abbreviazione della via tra le due grandi città, abbiamo costruito la ferrovia famosa Terontola-Chiusi, e quando il Governo l'ha riscattata, la provincia ha perduto oltre un milione di lire.

Almeno questi ricordi rendano più facile a noi, che siamo rimasti fuori, la coincidenza ai due capo-linee, Foligno e Terontola, in modo che le nostre città possano rientrare nel movimento generale dal quale sono state allontanate. E, per memoria, raccomandando l'una e l'altra cosa. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.